

Mlac Movimento lavoratori di Azione Cattolica

PROGRAMMA 2023 -2024

Domenica 17 settembre 2023

Presentazione dei cammini

Partendo dal sussidio per gli adulti la fede è il punto di partenza: per mettere in gioco uomini e donne da adulti nella quotidianità, per imparare a scorgere in essa l'abbondanza dei suoi doni, a volte, sorprendenti.

Una fede che ci lancia continue sfide, alle quali siamo chiamati a rispondere aprendoci agli altri con gesti di cura e carità.

Una fede che si alimenta nella testimonianza e si traduce in gesti semplici, in capacità di ascolto, in relazioni accoglienti, in un tocco che passa da persona a persona.

LA VERA RICCHEZZA SONO LE PERSONE” – “L'uomo è l'autore, il centro e il fine della vita economica sociale” (Gaudium et Spes n. 63 – Caritas in Veritate n. 25 – Laudato Si' n. 127)

aprirsi con gesti di cura e di carità che si alimenta nella testimonianza e si traduce in

- gesti semplici
- capacità di ascolto
- relazioni accoglienti
- tocco gentile e discreto che passa da persona a

persona

nella quotidianità frenetica ma ricca di incontri e di occasioni, da cogliere e sfruttare: ogni strada/luogo/incontro diventa via attraverso cui Dio si affianca e si fa scorgere nei volti delle persone
necessità di sostegno, ascolto, cura, sorriso
esperienza della visita del Signore attraverso incontri particolari (relazioni, volti): Dio

- * scrive la sua storia per noi
- * si fa vicino
- * dona forza e sostegno
- * incoraggia, conforta, ama
- * dà senso all'esistenza

Il MLAC può generare pensiero e stimolare una cultura del lavoro sperando di rientrare in quello che il prof. Stefano Zamagni definisce “minoranze profetiche”: *“...i grandi cambiamenti vengono attuati dalle cosiddette “minoranze profetiche”, cioè da quei piccoli gruppi di persone illuminate che agiscono per un impulso non interessato, né per una forma di dovere, ma solo per amore...”*

Quindi: Amare il Lavoro ed il proprio lavoro, i propri colleghi, il luogo dove si lavora, è ciò che deve animare il Cristiano e gli aderenti del MLAC. Per essere profetici.

PRENDERSI CURA.DELLA FRATERNITÀ

"Dio mandi operai in questa messe. Mandi dei sindacalisti, dei tecnici onesti, dei politici. Soprattutto mandi uomini di preghiera che indichino sempre a questi "poveri" che cercano il loro pane quotidiano il luogo dove possono averlo: il cielo. Perché è pensando al cielo che risolviamo i problemi della terra" Carlo Carretto

L'esperienza del gruppo Mlac è l'opportunità di sperimentare la fraternità, la condivisione fede-vita, la riscoperta degli elementi fondativi della nostra fede. Il lavoro occupa uno spazio assolutamente rilevante dell'esistenza, non solo in termini di tempo e di energie, ma soprattutto perché è uno dei "luoghi" di vita che fondano la dignità e il valore della persona. Occorre lasciarsi contaminare dalla vita, da quello che accade nel mondo. Non dobbiamo dimenticare anche l'impegno concreto a cui siamo chiamati già in virtù del nostro nome: "azione", ad esempio sul tema dell'accoglienza dei migranti e non solo. Alcune discussioni, anche forti, che riguardano temi ecclesiali e sociali non devono lasciarci indifferenti, ma possono trovare nell'associazione il luogo dove essere vissute con serenità e verità. Il futuro del Paese richiede persone capaci di mettersi in gioco e di raccordarsi tra loro per rigenerare gli spazi di vita, anche i più marginali e affaticati, rinforzando la capacità di scegliere democraticamente e di vivere il potere come un servizio da condividere.

L'attenzione che il Mlac ha per i temi della Progettazione Sociale si è rinnovata ancora, dando la possibilità a tutti, aderenti e non, giovani e adulti, di vivere un'esperienza formativa qualificante e innovativa. Il bando del contest Parrocchie ecologiche e le Giornate, grazie alla collaborazione con Caritas Italiana e Progetto Policoro, sono diventati gli strumenti con cui il Mlac rende protagoniste le persone e i territori prima delle idee, oltre a creare occasioni e spazi per mettersi in gioco. Al centro dell'attività si colloca quindi un percorso educativo di crescita che coinvolge i diversi soggetti del territorio. Il contest si snoda lungo tre direttrici: tradurre in percorsi l'"ecologia della vita quotidiana"; contribuire a realizzare un'urgente "conversione ecologica" con la maturazione di nuovi stili di vita comunitari e personali; avviare un processo "politico" di cooperazione e corresponsabilità, che recuperi la forza del spendersi insieme per un obiettivo condiviso.